

Energia. Continuano le proteste per la Centrale nell'ex Cartiera di Lama sul Reno

Il turbogas non salva posti I lavoratori già in mobilità

◉ **Morotti:** «Anche il teleriscaldamento è una illazione e inoltre non risolve il problema»

Francesco Mura
francesco.mura@epolis.sm

Da settimane, ormai, intorno alla Centrale Turbogas di Lama di Reno, è un susseguirsi di voci. Un continuo rincorrersi tra chi vorrebbe un suo ritiro dal progetto mentre dall'altra c'è chi sostiene che nel progetto integrato tra le varie richieste della Conferenza dei servizi ce ne sia anche una che impone alla società americana di fare cogenerazione (teleriscaldamento) per abbattere l'inquinamento. «Sono solo illazioni - assicura Liliana Morotti, Coordinatore del Comitato No Turbogas a Lama di Reno - ufficialmente, non ci risulta. La Dufenergy non ha ancora presentato un progetto integrato con tutte le richieste poste dalla Conferenza dei Servizi e fra le integrazioni non c'è una esplicita richiesta che imponga alla Dufenergy di fare teleriscaldamento». Insomma, niente fuga della Dufenergy ma soprattutto, niente teleriscaldamento. «È cosa assai improbabile - continua Liliana Morotti - perché la realizzazione di un progetto simile comporta una notevole spesa e comunque non risolve assolutamente il problema dell'inqui-



► L'ex cartiera Burgo dove dovrebbe sorgere la centrale turbogas

Il dato

Un mega accordo Enti-Dufenergy

Lo scorso luglio Regione, Province di Bologna e Modena, Comuni di Spilamberto e Marzabotto e Dufenergy firmano un protocollo d'intesa per lo sviluppo di impianti di generazione elettrica di modulazione (turbogas).

amento». Improbabile come le motivazioni che, forse solo per arginare la protesta dei cittadini, volevano la creazione della Centrale Turbogas come una scialuppa di salvataggio per i 27 lavoratori ex cartiera. «Anche quella della tutela era ed è rimasta una cosa non vera - assicura Liliana Morotti - perché i 27 lavoratori della ex cartiera hanno fatto il naturale percorso previsto dagli accordi stipulati con i sindacati che dopo il percorso di cassa integrazione prevedeva che i 27 sarebbero

stati messi in mobilità. Alcuni di loro, i più anziani, arriveranno alla pensione direttamente dalla cassa integrazione mentre i più giovani saranno ricollocati in altri posti di lavoro». Quello che appare certo è che la battaglia del Comitato No Turbogas sarà ancora lunga e faticosa. In attesa che arrivi la tanto attesa valutazione sull'impatto ambientale l'accordo stipulato da Regione, Province di Bologna e Modena e i Comuni di Spilamberto e Marzabotto, continua regolarmente il suo corso ■

Delirium tax

Accordo confermato tra Comune e negozi

Sulle multe ai negozi per la pubblicità, Comune e associazioni di categoria firmano una tregua, anche se molte questioni rimangono ancora aperte. «L'accordo c'è, ma si è fermato a quanto era stato stabilito nell'incontro della scorsa settimana», riferisce Catia Malusardi di Cna. Passano dunque l'accertamento con adesione, la possibilità di pagare la sanzione solo per l'anno in cui una foto testimonia la violazione, l'esclusione dall'imposta per gli avvisi di carte di credito, menù, orari, le agevolazioni per le agenzie di viaggio e quelle immobiliari. Degli avvisi con i quali negozianti e artigiani pubblicizzano offerte e promozioni si tornerà a parlare in altri tavoli. «Quelle questioni non siamo riusciti a portarle a casa», ammette Malusardi, invocando una revisione complessiva della legge, anche in chiave di federalismo fiscale. Per il resto ogni associazione provvederà a spiegare ai propri iscritti come farsi pubblicità senza incorrere in multe. ■

Scuola e politica

Testamento biologico, confronto tra studenti

Domattina, a partire dalle ore 10.00, nella Sala del Consiglio della Provincia di Bologna 120 studenti di scuola secondaria superiore si confronteranno durante una "seduta parlamentare" per discutere e votare alcune proposte di legge da loro stessi elaborate su una tematica scientifica di grande attualità: il testamento biologico. L'obiettivo del "Parlamento", ideato dalla Fondazione Marino Golinelli e realizzato in collaborazione con gli Assessorati Istruzione, Formazione e Lavoro e Cultura e Pari opportunità della Provincia di Bologna, è quello di incentivare occasioni di democrazia partecipata ■

Provincia. Botta e risposta tra maggioranza e opposizione. Le accuse del Pdl

Finotti contro Draghetti «Rinunci a presidenza»

Botta e risposta tra la Presidente della Provincia Draghetti e l'opposizione dopo la chiamata a raccolta dei sindaci. «Povera» Draghetti - attacca Luca Finotti (Fi-Pdl, in una nota - si arrampica sugli specchi per trovare un qualcosa di positivo nel tragico mandato che sta completando e spende soldi pubblici per farsi pubblicità e cercare di giustificare la pro-

pria ricandidatura». Un'accusa forte in un momento di crisi così delicato. «Basta girare sul territorio ed interrogare i cittadini - continua Finotti - per rendersi conto del giudizio altamente negativo che accompagna l'amministrazione. Nella realtà i fatti sconfessano ampiamente l'immagine autocelebrativa resa oggi dalla Presidente». Poi, il consigliere azzurro, elen-

ca «i disastri» del presidente. «Le strade nonostante i soldi spesi sono in situazione critica - accusa - il servizio ferroviario metropolitano è contestato dai pendolari per la pessima qualità, le iniziative per la sicurezza sul lavoro non hanno dato i risultati sperati come dimostra l'alto numero di infortuni. Infine i soldi sprecati per le politiche di pace e sottaciuti dalla Presidente e dalla sua Giunta nel "depliant pubblicitario". L'unica scelta realistica - conclude l'azzurro - sarebbe la rinuncia della Presidente a perpetuare i suoi errori per un ulteriore mandato» ■

